

Scuola Officina



MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE DI BOLOGNA

numero 1 2011
GENNAIO - GIUGNO
anno XXX

ISSN 1723-168X
Spedizione in abb. p. 70%
Filiale di Bologna (ex libero)
Prezzo € 5,00

GLI ARCHIVI
D'IMPRESA
IN EMILIA-
ROMAGNA: UNA
REALTÀ DIFFICILE
Ingrid Germani

BRUNO GNUDI
UNA VITA CON
LE MACCHINE
AUTOMATICHE
Roberto Curti



Marchesini Group

protagonista della Bologna Packaging Valley

VALENTINA MARCHESINI, Responsabile marketing Marchesini Group



Dirigenti e maestranze in occasione dell'Open House 2010

Le immagini che illustrano l'articolo provengono dall'Archivio Marchesini Group

UN PO' DI STORIA

■ La storia della Marchesini ha origine dall'intuito di Massimo Marchesini che, dopo gli studi all'Istituto Aldini-Valeriani e l'esperienza in CAM (Costruzioni Antonio Martelli) come tecnico specializzato nella realizzazione di macchine automatiche, nel 1974 decise di mettersi in proprio creando a Pianoro, comune alle porte di Bologna, la 2M.

Il mercato accolse subito con grande favore le ingegnose soluzioni proposte per automatizzare una serie di operazioni svolte fino ad allora manualmente: nel 1976, nel garage di casa, Marchesini mise a punto la prima astucciatrice intermittente.

Nello stesso anno, con la creazione – sempre a Pianoro – della Generalmac affidata al figlio Maurizio, la Marchesini entrava nel primary packaging con la nascita della prima macchina confezionatrice di polveri in sachet e

la prima intubettatrice per compresse effervescenti in tubi rigidi.

Per rispondere alle crescenti richieste del mercato farmaceutico degli anni Ottanta, fu poi lanciata sul mercato la prima astucciatrice continua. Affidato alla creatività di Giuseppe Monti, il progetto presentava soluzioni tecniche estremamente originali, mutate dalla meccanica motociclistica: trasmissioni a bagno d'olio, carterature innovative che ne aumentavano l'affidabilità e la sicurezza. Per la produzione di questa nuova serie venne fondata nel 1979 un'altra Azienda a Pianoro, la M80.

La presenza nel mondo del confezionamento primario iniziò a consolidarsi, a partire dagli anni Novanta, attraverso acquisizioni e accordi di partnership con aziende complementari del settore, riunite in una realtà unica: la Marchesini Group S.p.A.

Nello specifico, tra il 1995 e il 1996, entrarono a far parte del Gruppo la Smabo di Bologna, una delle maggiori



Massimo Marchesini all'interno della CAM (in alto) all'inizio degli anni '70 e nel suo stabilimento nel 1978

aziende produttrici di macchine avvolgitrici, la Packservice di Latina con la sua produzione di incartonatrici, sachet e strip, e la Tonazzi di Milano, pioniera nel segmento delle intubettatrici. A metà del decennio Marchesini

Group era così in grado di offrire una vasta gamma di macchine: astucciatrici, blisteratrici, avvolgitrici e fine linea.

Nel 2002 vennero acquisite la Farcon, leader nella produzione di termo formatrici ad alta profondità e macchine per wallet, e la CNC, azienda specializzata nella progettazione e costruzione di stampi e trancianti complessi, entrambe con sede a Carpi (Modena); nello stesso anno, inoltre, la Teamac di Budrio (Bologna), produttrice di macchine per l'impacchettamento del tè in bustine, diversificando così l'offerta nel settore alimentare. Nel 2003 è stata la volta di Corima, storica azienda di Monteriggioni (Siena) produttrice di impianti per trattare fiale e siringhe, grazie alla quale Marchesini è stato in grado di offrire ai propri clienti linee complete per siringhe, dal lavaggio alla pallettizzazione. Un'ulteriore crescita è testimoniata dall'acquisizione nel 2004 di Vasquali S.r.l., azienda milanese specializzata nella produzione di macchine contatrici, e nel 2008 del 100% della Neri di Barberino del Mugello (Firenze), leader nell'ambito delle macchine per l'applicazione di etichette autoadesive su un'ampia gamma di prodotti e impianti di sterilizzazione.

Il Gruppo è dunque diventato leader a livello mondiale nella realizzazione di linee complete e macchine per l'intero processo di packaging di prodotti farmaceutici e cosmetici: un ruolo da protagonista in Italia e sui mercati internazionali che Marchesini ha saputo ritagliarsi grazie all'originalità e all'affidabilità dei propri prodotti e al costante impegno nell'innovazione.



MARCHESINI GROUP A PROTAGONIST IN BOLOGNA PACKAGING VALLEY

The history of Marchesini originated from the intuition of its founder Massimo Marchesini. After attending Istituto Aldini-Valeriani and a work experience at CAM (Costruzioni Antonio Martelli) as a skilled worker in the field of automatic machines, he decided to set up business on his own account and established 2M in Pianoro, a village near Bologna. On the occasion of the insertion of Marchesini BA1000 cartoning machine within the permanent collection of the Museum, the article reconstructs the firm's history and highlights the technical innovations and entrepreneurship of its protagonists.



Il primo gruppo di lavoro alla Marchesini, anni '70

UNA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

■ Oggi Marchesini Group – il cui quartier generale è ancora a Pianoro – è articolato in 14 divisioni produttive, 7 aziende acquisite e 1 azienda partner, ognuna con una consolidata esperienza nella progettazione e realizzazione di macchine per il packaging in specifiche tipologie produttive. Oltre l'85% del fatturato complessivo è generato dalle esportazioni, principalmente in Europa e negli U.S.A. Per presidiare al meglio i mercati internazionali

Astucciatrice BA 400 in esposizione alla Fiera IPACK-IMA di Milano, 1979



può contare su una rete di 20 agenzie e 11 branch office: una capillarità che consente la presenza in oltre 100 Paesi nel mondo.

Pur avendo potenziato le reti di vendita e assistenza in tutto il mondo, punto di forza e caratteristica distintiva di Marchesini Group è l'aver basato la produzione interamente in Italia, a garanzia dell'alta qualità del prodotto e della valorizzazione del rapporto con l'indotto locale.

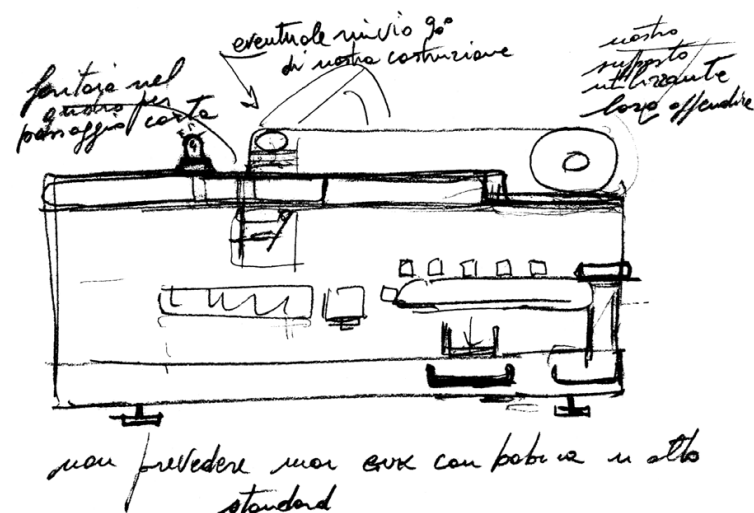
La maggior parte della produzione del Gruppo, circa l'85%, è destinata al settore farmaceutico, nel quale Marchesini costituisce un importante punto di riferimento non solo per le multinazionali (tra cui GSK, Sanofi Aventis, Wyeth, Novartis, BMS e Pfizer) ma anche per le piccole e medie imprese, attive nel comparto dei generici e del contoterzismo farmaceutico.

Il restante 15% circa è destinato al settore cosmetico, nel quale Marchesini presenta soluzioni innovative per il packaging di prodotti realizzati ad hoc per clienti di altissimo livello come il Gruppo L'Oréal, Procter & Gamble, Dior Parfum, Guerlain Paris e Yves Saint Laurent Beauté.

QUALITÀ E PERSONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

■ Marchesini Group è in grado di fornire linee complete per il confezionamento altamente personalizzate per i clienti: un'offerta 'on demand', perfettamente adattata alle loro esigenze, una cura 'sartoriale' nella progettazione, unita ad un'attenzione verso il servizio di post vendita ed assistenza su scala globale.

La strategia del Gruppo è da sempre incentrata sulla ricerca e lo sviluppo per dare al cliente una gamma sempre più completa di prodotto. "Il settore del packaging – ha sottolineato il Consigliere Delegato Maurizio Marchesini – è in continua evoluzione e per essere competitivi è necessario confrontarsi costantemente con le



Schizzo del progettista Giuseppe Monti

Prototipo della Astucciatrice BA 100, 1987

innovazioni tecnologiche. Noi siamo convinti di poter essere il partner giusto con il quale cercare insieme, tra le nuove possibili soluzioni, quella ideale ed adeguata alle esigenze dei nostri clienti".

La politica strategica di Marchesini, inoltre, prevede per il futuro il continuo investimento per potenziare sia le reti commerciali, così da garantire l'adeguata copertura dei mercati mondiali, che quelle di assistenza, per rendere il prodotto pienamente fruibile da parte del cliente finale, nonché la valorizzazione del marchio, sinonimo di qualità ed eccellenza nel mondo.

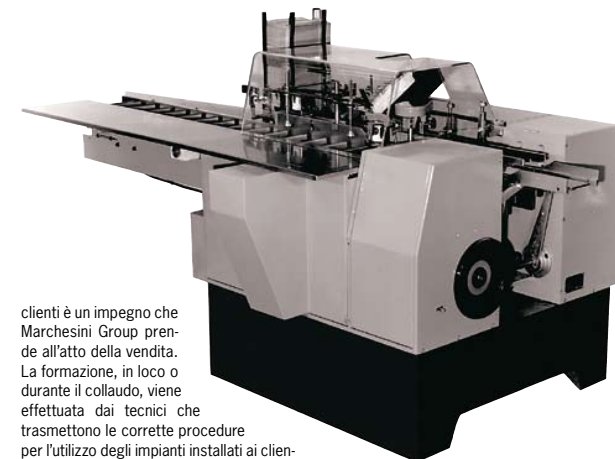
RICERCA, SVILUPPO E FORMAZIONE

■ Massimo Marchesini, il fondatore, e i suoi collaboratori sono stati i primi a credere che innovazione significhi crescita. Grazie ad un'intensa attività di 'Ricerca & Sviluppo' che continua da più di tre decenni, il Gruppo è in grado di sviluppare costantemente soluzioni e idee originali per l'industria del packaging.

La trasmissione delle conoscenze e la 'cultura della tecnica' fanno parte del Dna di Marchesini Group, da oltre trent'anni all'avanguardia non solo per l'elevato contenuto tecnologico dei propri prodotti, ma anche nell'attenta e costante attività di formazione dei propri tecnici e anche dei clienti.

Vengono infatti organizzate circa 5 mila ore d'aula all'anno che coinvolgono più di 400 persone, training on the job, un costante affiancamento ai nuovi assunti e l'utilizzo di moderne infrastrutture. Le competenze 'trasversali', come lo sviluppo della leadership, lo studio delle lingue straniere e dell'informatica, garantiscono, inoltre, efficaci processi di apprendimento e miglioramento nella formazione dei propri tecnici.

E non è tutto. Con lo scopo di arricchire il numero e la qualità dei servizi post-vendita, la formazione verso i



clienti è un impegno che Marchesini Group prende all'atto della vendita. La formazione, in loco o durante il collaudo, viene effettuata dai tecnici che trasmettono le corrette procedure per l'utilizzo degli impianti installati ai clienti e ai loro operatori: in questo modo si instaura una collaborazione continuativa tra l'azienda ed i clienti. Il Gruppo, infine, collabora con il mondo scolastico e universitario rivolgendo grande attenzione alla formazione professionale dei neo-assunti effettuata con gli Istituti Tecnici e le Università del territorio, vivai naturali per la formazione dei talenti tecnici del distretto.

Un vero e proprio 'ponte' tra scuola e mondo del lavoro, che ogni anno si traduce in oltre 400 ore di formazione in aula da parte del personale specializzato, rivolte sia agli studenti che ai docenti, finanziamenti diretti o indiretti agli Istituti formativi locali, oltre 50 persone in stage presso le aziende del Gruppo, circa 150 studenti in visita agli stabilimenti produttivi e la presenza del management Marchesini Group a seminari e lettorati universitari.



PRODOTTI PER TUTTE LE ESIGENZE DI PACKAGING

■ Il Gruppo produce linee complete in grado di far fronte all'intero processo di confezionamento – da monte a valle – e macchine automatiche 'stand alone' per il confezionamento – primario e secondario – nei settori farmaceutico e cosmetico.

Per la produzione di farmaci in forma liquida l'offerta prevede un range di macchine e linee complete che vanno dal riempimento alla pallettizzazione per trattare flaconi, bottiglie, fiale, cartridge e siringhe monouso. Nel confezionamento primario si producono: macchine lavatrici (lineari o rotative), macchine soffiatrici e tavoli soffiati, tunnel di sterilizzazione, riempitrici lineari e rotative, macchine infialatrici, riempitrici/chiusiditrici per siringhe. Oltre al confezionamento di solidi in blister, il Gruppo Marchesini è presente sul mercato con linee per trattare prodotti solidi e polveri in diversi tipi di confezionatrici: intubettatrici per compresse effervescenti in tubi rigidi, linee di confezionamento per strip, confezionatrici per polveri e granuli, sia in sachet che stickpack.

Nel settore della produzione di creme, gel, mascara ed altri prodotti cosmetici, la gamma di macchine e linee offerte è completa: intubettatrici, riempitrici/tappatrici per vasetti, riempitrici/chiusiditrici per mascara, imbustatrici verticali ed orizzontali per sachet e stickpack.

Per il confezionamento secondario l'offerta prosegue con le etichettatrici astinatrici, le macchine per applicare Safety Device, le confezionatrici per cassonetti sia in cartone che materiali termoplastici, le astucciatrici e tutte le macchine per il fine linea: fardellatrici, casepacker e pallettizzatori.

Stabilimento produttivo
Marchesini di Pianoro, 2007

Operazioni di controllo sulla
Astucciatrice MA 305 nello
stabilimento di Pianoro, 2010



Marchesini BA 100

Macchina automatica a moto intermittente adatta per confezionare prodotti di vario tipo in campo farmaceutico e cosmetico, con inserimento orizzontale in astuccio di blister, flaconi, tubetti, vassoi.

Le caratteristiche qualificanti della macchina, molto apprezzate dai clienti, sono: massima compattezza, ergonomia e versatilità d'impiego.

La parte operativa consiste in una sezione fissa e una mobile regolabile in larghezza da una semplice azione meccanica per adattare la macchina al formato astuccio da trattare.

Le funzioni sono governate da una logica programmabile "ProSystem" che gestisce tutte le fasi operative di macchina, segnalando tramite sinottico ogni anomalia all'operatore per gli opportuni interventi.

Un gruppo alimentazione fornisce i prodotti in catena a cassette. Dal magazzino viene prelevato l'astuccio mediante un braccio a ventose con vuoto, per la messa in volume prima che i prodotti siano inseriti. Infine viene effettuata la chiusura dei lembi a incastro.

Tipologia:
ASTUCCIATRICE

Anno di produzione:
1987

Progettista:
GIUSEPPE MONTI

Produzione oraria:
6.000 ASTUCCI

2M
di M. Marchesini

Astucciatrice BA 100 prodotta dalla Marchesini nel 1987 inserita lo scorso mese di aprile negli spazi espositivi del Museo del Patrimonio Industriale

